



Scuola Secondaria di Primo Grado Castrovillari

Indirizzo: Via Coscile, 28 - 87012 Castrovillari (CS)

Sito web: www.scuolamediacastrovillari.edu.it

E.mail: csmm303009@istruzione.it - PEC: csmm303009@pec.istruzione.it

Tel: 0981 21161 - Cod. mecc: CSMM303009 - Cod. fis: 94023430781

FASCICOLO VALUTAZIONE ALUNNI

NEL TESTO APPROVATO PER L'ANNO SCOLASTICO 2022/2023 DAL COLLEGIO DEI DOCENTI DEL 12 OTTOBRE 2022

Sommario

PARAGRAFO 1 - LIMITE MASSIMO DI ASSENZE PER LA VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO	2
PARAGRAFO 2 - SANZIONE DISCIPLINARE CHE NON CONSENTE L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO	3
PARAGRAFO 3 - CRITERI GENERALI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO	3
PARAGRAFO 4 - TABELLA DI SINTESI, DESCRITTIVA DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO RAGGIUNTI, AD USO DEI CONSIGLI DI CLASSE CON VALENZA TRASVERSALE E MULTIDISCIPLINARE	4
PARAGRAFO 5 - VALUTAZIONE DELLA RELIGIONE CATTOLICA E DELLE ATTIVITA' ALTERNATIVE	5
PARAGRAFO 6 - VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	6
PARAGRAFO 7 - GRIGLIA DI DESCRIZIONE DEL PROCESSO E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI	7
PARAGRAFO 8 - STRATEGIE DI MIGLIORAMENTO DEGLI APPRENDIMENTI	8
PARAGRAFO 9 - COMUNICAZIONE CON LE FAMIGLIE	8
PARAGRAFO 10 - VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO	9
PARAGRAFO 11 - PROVE D'ESAME	10
PARAGRAFO 11.1 - PROVA SCRITTA DI ITALIANO. INDICAZIONI E CRITERI DI VALUTAZIONE	10
PARAGRAFO 11.2 - PROVA SCRITTA RELATIVA ALLE COMPETENZE LOGICO-MATEMATICHE. INDICAZIONI E CRITERI DI VALUTAZIONE	12
PARAGRAFO 11.3 - PROVA SCRITTA RELATIVA ALLE COMPETENZE NELLE LINGUE STRANIERE. INDICAZIONI E CRITERI DI VALUTAZIONE	13
PARAGRAFO 11.4 - COLLOQUIO. INDICAZIONI E CRITERI DI VALUTAZIONE	14
PARAGRAFO 12 - VALUTAZIONE FINALE	14
PARAGRAFO 13 - ATTRIBUZIONE DELLA LODE	15
PARAGRAFO 14 - CANDIDATI PRIVATISTI	15
PARAGRAFO 15 - CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE	16
PARAGRAFO 16 - VALUTAZIONE ED ESAMI DI STATO DEGLI ALUNNI CON DISABILITA' E DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	17
PARAGRAFO 16.1 - ALUNNI CON DISABILITA' CERTIFICATA AI SENSI DELLA LEGGE 104/1992	17
PARAGRAFO 16.2 - ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (DSA) CERTIFICATI	18
PARAGRAFO 16.3 - ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI	18
PARAGRAFO 17 - GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'EDUCAZIONE CIVICA	19

PARAGRAFO 1 - LIMITE MASSIMO DI ASSENZE PER LA VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO

Ai sensi del comma 1 dell'articolo 5 del D.Lgs. 62/2017, il monte ore annuale personalizzato di ciascun alunno costituisce il punto di partenza per il calcolo della validità ai fini della valutazione dell'anno scolastico.

Relativamente all'attuale funzionamento della Scuola Secondaria di I grado di Castrovillari il monte ore è il seguente:

	ORE SETTIMANALI	TOTALE ANNUO	Limite assenze in ore consentito per validità anno scolastico (25%)
Alunni iscritti al tempo ordinario di 30 ore settimanali che si avvalgono dell'ora di Religione Cattolica oppure dell'ora alternativa	30	990 ore (30x33 settimane)	248 ore
Alunni iscritti al tempo ordinario di 30 ore settimanali che si avvalgono dell'insegnamento di strumento musicale e dell'insegnamento della Religione Cattolica oppure dell'ora alternativa	30 + 2	30x33 settimane = 990 ore + 2 x 33 settimane = 66 ore <u>TOTALE: 1056</u>	264 ore
Alunni iscritti al tempo prolungato di 36 ore settimanali che si avvalgono dell'ora di Religione Cattolica oppure dell'ora alternativa	36	1188 ore (36x33 settimane)	297 ore
Alunni iscritti al tempo prolungato di 36 ore settimanali che si avvalgono dell'insegnamento di strumento musicale e dell'insegnamento della Religione Cattolica oppure dell'ora alternativa	36 + 2	36x33 settimane = 1188 ore + 2 x 33 settimane = 66 ore <u>TOTALE: 1254</u>	313,5 ore

In caso di avvenuto superamento del limite massimo di assenze consentito, il Collegio dei docenti stabilisce, ai sensi del comma 2 dell'articolo 5 del D.Lgs. 62/2017, motivate deroghe al suddetto limite per casi eccezionali, congruamente documentati, **purché la frequenza effettuata fornisca al Consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione.**

Tali deroghe sono le seguenti:

1. gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
2. terapie e/o cure programmate;
3. partecipazione ad attività sportive e agonistiche nazionali organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.
4. adesioni a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo;
5. alunni o alunne con cittadinanza non italiana iscritti nel corso dell'anno scolastico, per i quali si procede al calcolo del monte ore massimo di assenze in misura proporzionale a decorrere dal momento dell'iscrizione nel nostro Istituto;
6. gravi motivi personali o familiari debitamente documentati, anche tramite autocertificazione resa ai sensi del d.P.R. 445/2000 e successive modificazioni e integrazioni.
7. motivazioni, debitamente documentate, correlate all'infezione da SARS-CoV-2.

Ai sensi del comma 3 dell'articolo 5 del D.Lgs.62/2017, nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il Consiglio di classe accerta e verbalizza, prima di procedere allo scrutinio della classe, nel rispetto dei criteri sopra indicati, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo d'istruzione.

PARAGRAFO 2 - SANZIONE DISCIPLINARE CHE NON CONSENTE L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO

Come richiamato dal comma 1 dell'articolo 6 del D.Lgs. 62/2017, l'alunno o l'alunna, per poter essere ammesso o ammessa alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo d'istruzione, non deve essere incorso o incorsa, durante l'anno scolastico, nella sanzione disciplinare della esclusione dallo scrutinio finale.

PARAGRAFO 3 - CRITERI GENERALI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO

Per poter procedere allo scrutinio finale relativo all'ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo, l'alunno o l'alunna non deve aver superato il limite massimo di assenze (si veda il **PARAGRAFO 1- LIMITE MASSIMO DI ASSENZE PER LA VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO**) e non deve essere incorso o incorsa nella **SANZIONE DISCIPLINARE CHE NON CONSENTE L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO (PARAGRAFO 2)**. Inoltre, per i soli alunni delle classi terze, per essere ammessi all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione, ai sensi del comma 4 dell'articolo 7 del D.lgs. 62/2017, è necessario aver partecipato alle prove Invalsi, che si svolgono entro il mese di aprile di ciascun anno.

Premessi i requisiti preliminari nel presente paragrafo specificati, l'alunno o l'alunna sono ammessi alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza di massimo tre insufficienze con voto 4 e due insufficienze con voto 5.

In caso di superamento del limite massimo di tre insufficienze con voto 4 e due insufficienze con voto 5, il Consiglio di classe, ai sensi del comma 2 dell'articolo 6 del D.lgs. 62/2017, può, con adeguata motivazione, deliberare la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

In caso di votazione che porti alla non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione, il voto determinante di Religione cattolica o di Attività alternative diviene, ai sensi del comma 4 dell'articolo 6 del D.lgs. 62/2017, un giudizio motivato iscritto a verbale.

PARAGRAFO 4 - TABELLA DI SINTESI, DESCRITTIVA DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO RAGGIUNTI, AD USO DEI CONSIGLI DI CLASSE CON VALENZA TRASVERSALE E MULTIDISCIPLINARE.

FASCE DI LIVELLO	VOTO	DESCRITTORI
A (AVANZATO)	10	Pieno raggiungimento degli obiettivi. Completa padronanza delle conoscenze e delle abilità e capacità di trasferirle ed elaborarle autonomamente. Acquisizione delle competenze previste. Possesso approfondito e personale degli argomenti, uso corretto dei linguaggi specifici Impegno puntuale ed approfondito.
	9	Raggiungimento completo degli obiettivi. Capacità di elaborazione autonoma delle conoscenze. Acquisizione delle competenze previste. Conoscenza approfondita degli argomenti, uso corretto dei linguaggi e degli strumenti. Impegno costante e puntuale.
B (INTERMEDIO)	8	Raggiungimento degli obiettivi. Possesso delle conoscenze e delle abilità. Acquisizione adeguata delle competenze. Utilizzo sicuro dei linguaggi e degli strumenti. Impegno costante.
	7	Raggiungimento complessivo degli obiettivi. Uso corretto di conoscenze ed abilità. Tendenza alla semplificazione dei linguaggi e degli strumenti. Acquisizione incerta delle competenze. Impegno abbastanza costante.
C (BASE)	6	Raggiungimento degli obiettivi minimi. Possesso superficiale di conoscenze ed abilità. Acquisizione difficoltosa delle competenze. Incertezze nell'uso dei linguaggi e degli strumenti. Impegno non sempre adeguato.
D (INIZIALE)	5	Non completo raggiungimento degli obiettivi minimi. Possesso frammentario di conoscenze e abilità. Acquisizione inadeguata delle competenze. Difficoltà nell'uso dei linguaggi e degli strumenti. Impegno incostante e superficiale.
	4	Mancato raggiungimento degli obiettivi minimi. Scarso possesso di conoscenze e abilità. Acquisizione del tutto insufficiente delle competenze. Presenza di gravi errori nell'uso dei linguaggi e degli strumenti. Impegno scarso o nullo.

PARAGRAFO 5 - VALUTAZIONE DELLA RELIGIONE CATTOLICA E DELLE ATTIVITÀ ALTERNATIVE

La valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica e delle attività alternative viene espressa mediante i giudizi di *Ottimo*, *Distinto*, *Buono*, *Sufficiente*, *Non sufficiente*, tenendo conto dei seguenti indicatori:

- risultati raggiunti in termini di apprendimento delle conoscenze e abilità previste dal piano di lavoro;
- interesse manifestato.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA O DELLE ATTIVITÀ ALTERNATIVE

GIUDIZIO	PARTECIPAZIONE	CONOSCENZE	COMPETENZE
NON SUFFICIENTE	Lo studente non sempre partecipa al dialogo educativo; i suoi interventi non sono pertinenti	Lo studente possiede pochissime conoscenze e non è in grado di utilizzarle in modo adeguato	Lo studente non sempre esplicita le competenze fondamentali
SUFFICIENTE	Lo studente dà il proprio contributo solo in relazione agli argomenti trattati	Lo studente ha acquisito i contenuti essenziali che sa utilizzare in alcune circostanze	Lo studente dimostra di possedere solo le competenze fondamentali
BUONO	Prevalgono nello Studente momenti di pieno coinvolgimento	Lo studente ha acquisito la maggior parte dei contenuti	Lo studente manifesta e sa applicare le sue competenze
DISTINTO	Lo studente mostra una costante attenzione agli argomenti proposti, utilizzando ulteriori fonti	Lo studente ha acquisito i contenuti proposti dal percorso didattico ed è in grado di riutilizzarli	Lo studente dimostra di possedere e di sapere applicare con costanza e sicurezza le competenze
OTTIMO	Lo studente partecipa al dialogo educativo in modo originale con Interventi propositivi e di stimolo alla classe	Lo studente è in grado di integrare i contenuti personali con quelli disciplinari, che sa rielaborare in maniera approfondita; padroneggia in maniera completa i contenuti e li riutilizza in forma chiara, originale ed interdisciplinare	Lo studente sa utilizzare, nella personale ricerca sul senso della vita, i modelli interpretativi presentati dai docenti

VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ ALTERNATIVE

Le attività alternative alla religione cattolica sono valutate ai sensi del comma 7 dell'articolo 2 del D.Lgs. 62/2017, il cui testo è il seguente: ***"Fermo restando quanto previsto dall'articolo 309 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 relativamente alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti"***.

PARAGRAFO 6 - VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Ai sensi della lettera a) del comma 6 dell'articolo 26 del D.Lgs. 62/2017 è stata abrogata la disposizione in base alla quale il voto di comportamento inferiore a 6/10 comportava la non ammissione alla classe successiva.

Visti, in particolare, del D.Lgs. 62/2017, il comma 3 dell'articolo 1 e il comma 5 dell'articolo 2, il comportamento degli alunni e delle alunne è valutato in base ai seguenti giudizi sintetici:

INDICATORI	GIUDIZIO SINTETICO
<ul style="list-style-type: none">• Rispetta spontaneamente regole, persone, ambiente e strutture (COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE);• partecipa attivamente alla vita della classe e alle attività scolastiche;• è sempre disponibile ad apprendere e costante nell'impegno (IMPARARE AD IMPARARE);• intrattiene relazioni positive e costruttive con i compagni e con gli adulti (SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ).	OTTIMO
<ul style="list-style-type: none">• Rispetta pienamente regole, persone, ambienti e strutture;• partecipa attivamente alla vita della classe e alle attività scolastiche;• è disponibile ad apprendere e si impegna costantemente;• intrattiene relazioni positive con i compagni e con gli adulti.	DISTINTO
<ul style="list-style-type: none">• Rispetta regole, persone, ambienti e strutture;• partecipa alla vita della classe e alle attività scolastiche;• è disponibile ad apprendere e si impegna con continuità;• intrattiene relazioni positive con i compagni e con gli adulti.	BUONO
<ul style="list-style-type: none">• Non sempre rispetta le regole dell'ambiente scolastico;• partecipa discontinuamente alla vita della classe e alle attività proposte;• si impegna con discontinuità e non sempre intrattiene relazioni positive con i compagni e con gli adulti.	DISCRETO
<ul style="list-style-type: none">• Rispetta solo parzialmente le regole dell'ambiente scolastico, si disinteressa alla vita della classe e alle attività proposte;• poco disponibile alla collaborazione, si impegna solo occasionalmente e se continuamente richiamato.	SUFFICIENTE
Viene attribuito in caso di gravi e reiterate violazioni del Regolamento d'Istituto che hanno comportato un provvedimento disciplinare, in seguito a reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o nel caso vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. Come richiamato dal comma 1 dell'articolo 6 del D.Lgs. 62/2017 non consente l'ammissione alla classe successiva o agli Esami di Stato.	INSUFFICIENTE

PARAGRAFO 7 - GRIGLIA DI DESCRIZIONE DEL PROCESSO E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI

Ai sensi del comma 3 dell'articolo 2 del D.Lgs. 62/2017, la valutazione disciplinare in decimi è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. A tal fine, viene adottata la seguente griglia:

GRIGLIA VALUTAZIONE INTERMEDIA	GRIGLIA VALUTAZIONE FINALE
FREQUENZA	FREQUENZA
<i>L'alunno/a ha frequentato:</i>	<i>L'alunno/a ha frequentato:</i>
con assiduità	con assiduità
con regolarità	con regolarità
con qualche discontinuità	con qualche discontinuità
in modo discontinuo	in modo discontinuo
in modo irregolare	in modo irregolare
IMPEGNO e PARTECIPAZIONE	IMPEGNO e PARTECIPAZIONE
<i>L'alunno/a:</i>	<i>L'alunno/a:</i>
si è impegnato/a ed ha partecipato in modo continuo e produttivo	si è impegnato/a ed ha partecipato in modo continuo e produttivo
si è impegnato/a ed ha partecipato in modo costante e adeguato	si è impegnato/a ed ha partecipato in modo costante e adeguato
si è impegnato/a ed ha partecipato in modo adeguato	si è impegnato/a ed ha partecipato in modo adeguato
si è impegnato/a in modo superficiale/settoriale e non sempre ha partecipato	si è impegnato/a in modo superficiale/settoriale e non sempre ha partecipato
ha mostrato impegno e partecipazione inadeguati	ha mostrato impegno e partecipazione inadeguati
METODO DI STUDIO	METODO DI STUDIO
<i>L'alunno/a ha evidenziato un metodo di studio:</i>	<i>L'alunno/a ha evidenziato un metodo di studio:</i>
personale, efficace, creativo	personale, efficace, creativo
efficace e produttivo	efficace e produttivo
efficace	efficace
poco efficace	poco efficace
dispersivo e incerto anche se guidato	dispersivo e incerto anche se guidato
SITUAZIONE DI PARTENZA DA INIZIO PRIMO QUADRIM.	SITUAZIONE DI PARTENZA DA INIZIO SECONDO QUADR.
<i>L'alunno/a è partito da:</i>	<i>L'alunno/a è partito da:</i>
una preparazione complessivamente ampia, completa e approfondita	una preparazione complessivamente ampia, completa e approfondita
una preparazione complessivamente completa	una preparazione complessivamente completa
una preparazione complessivamente adeguata	una preparazione complessivamente adeguata
una preparazione parziale	una preparazione parziale
una preparazione lacunosa	una preparazione lacunosa
PROGRESSO NEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	PROGRESSO NEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
<i>Rispetto alla situazione di partenza ha fatto registrare:</i>	<i>Rispetto al 1° quadrimestre ha fatto registrare:</i>
eccellenti progressi	eccellenti progressi
notevoli progressi	notevoli progressi
Regolari progressi	regolari progressi
Alcuni progressi	alcuni progressi
pochi progressi	pochi progressi
LIVELLO PREPARAZIONE/OBIETTIVI	LIVELLO PREPARAZIONE/OBIETTIVI
<i>Gli obiettivi didattici programmati:</i>	<i>Gli obiettivi didattici programmati:</i>
Sono stati pienamente raggiunti	Sono stati pienamente raggiunti
Sono stati raggiunti	Sono stati raggiunti
Sono stati raggiunti a livello minimo	Sono stati raggiunti a livello minimo
Sono stati parzialmente raggiunti	Sono stati parzialmente raggiunti
Non sono stati raggiunti	Non sono stati raggiunti

PARAGRAFO 8 - STRATEGIE DI MIGLIORAMENTO DEGLI APPRENDIMENTI

In conformità al comma 2 dell'articolo 2 e al comma 3 dell'articolo 6 del D.Lgs. 62/2017 l'Istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

In tale prospettiva pedagogica e didattica la nostra scuola progetta misure d'accompagnamento con interventi finalizzati all'innalzamento dei livelli di apprendimento e allo sviluppo delle competenze di cittadinanza di ogni studente quali:

- accoglienza, orientamento e continuità;
- attività di recupero e potenziamento, curriculare ed extracurriculare;
- predisposizione di Piani Educativi Individualizzati e di Piani Didattici Personalizzati;
- attività progettuali, anche con partnership esterne, finalizzate all'inclusione;
- sportelli d'ascolto;
- misure di contrasto alla dispersione;
- flessibilità didattica;
- lavoro per gruppi aperti;
- uso delle didattiche innovative;
- utilizzo delle tecnologie informatiche;
- sviluppo della dimensione laboratoriale dell'apprendimento.

Il personale docente, in conformità alla legge 107/2015, al fine di innalzare i livelli di apprendimento, costruire una cittadinanza attiva e consapevole, ridurre la dispersione e l'insuccesso scolastico, partecipa alla formazione di cui al Piano Triennale adottato con decreto ministeriale numero 797 del 19 ottobre 2016.

PARAGRAFO 9 - COMUNICAZIONE CON LE FAMIGLIE

Ai sensi del comma 5 dell'articolo 1 del D.Lgs. 62/2017, le modalità e i tempi di comunicazione con le famiglie sull'andamento scolastico dei discenti sono le seguenti:

- ricevimenti settimanali dei docenti;
- ricevimenti collegiali pomeridiani (incontri Scuola-famiglia);
- se del caso, specifiche convocazioni o informative alla famiglia per comunicazioni su singoli aspetti, accadimenti o deliberazioni del Consiglio di classe;
- notifica degli esiti valutativi delle verifiche orali e scritte attraverso il diario personale, con possibilità di visione da parte dei genitori delle verifiche scritte dei propri figli durante i colloqui individuali;
- consegna documenti di valutazione relativi al trend, alla valutazione intermedia, alla valutazione finale.

PARAGRAFO 10 - VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Ai sensi del comma 5 dell'articolo 6 del decreto legislativo 62 del 2017 e del comma 4 dell'articolo 2 del decreto ministeriale 741 del 2017 il Consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, un voto di ammissione espresso in decimi senza frazioni decimali. Il Consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10. Si precisa che ai sensi del comma 7 dell'articolo 8 del D.Lgs. 62/2017 e del comma 5 dell'articolo 2 del D.M. 741/2017 il voto di ammissione concorre per il 50% nella determinazione del voto finale d'esame.

Per la determinazione del voto di ammissione si farà riferimento ad una scala di punteggi, rappresentati nella tabella seguente, attribuiti:

- alla media delle valutazioni disciplinari del secondo quadrimestre ottenute dall'allievo nei tre anni di scuola secondaria di primo grado utili all'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato;
- ad aspetti connessi al percorso scolastico e al processo di apprendimento compiuti nella scuola secondaria di I grado comprendenti progressione nel raggiungimento degli obiettivi formativi, costante impegno e motivazione;
- alla partecipazione proficua a progetti promossi dalla Scuola e ad altre attività extrascolastiche.

In tabella sono riportati i criteri per l'attribuzione del voto di ammissione all'esame di Stato:

CRITERI		PUNTEGGI Attribuiti (2 cifre decimali)	Punti Max
Elementi di valutazione	Medie (2 cifre decimali)		
PROFITTO <small>(dalla media dei voti di ammissione alla classe successiva)</small>	Media 1° anno:	Media x 1,5 =	15
	Media 2° anno:	Media x 1,5 =	15
	Media 3° anno:	Media x 7 =	70
CONVERSIONE PUNTEGGIO-VOTO		TOTALE PUNTI (da arrotondare all'intero superiore se pari o superiore a 0,5)	100,00
FASCE PUNTI	VOTO IN DECIMI	VOTO (in decimi)	
<=40	4		
41-54	5		
55-64	6		
65-74	7		
75-83	8		
84-90	9		
91-94	10		
95-100	10 con pieno merito		

PARAGRAFO 11 - PROVE D'ESAME

Come indicato dall'articolo 6 del DM 741/2017, le prove dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione sono finalizzate a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dagli studenti, anche in funzione orientativa, tenendo conto del profilo dello studente e dei traguardi di sviluppo delle competenze previsti per le discipline dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

Ai sensi dei commi 3, 4, 5 dell'articolo 8 del D.Lgs 62/2017 e dei commi 2 e 3 dell'articolo 6 del D.M. 741/2017 l'esame di Stato del primo ciclo d'istruzione è costituito da tre prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, logico matematiche, nelle lingue straniere studiate, ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi.

Il D.M. 741/2017 fissa il limite della durata di ciascuna prova scritta, ferma restando la previsione di eventuali tempi aggiuntivi già individuati per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento.

Per ciascuna delle prove scritte il D.M. 741/2017 individua le finalità e propone le diverse tipologie.

PARAGRAFO 11.1 - PROVA SCRITTA DI ITALIANO. INDICAZIONI E CRITERI DI VALUTAZIONE

La prova scritta di Italiano è intesa ad accertare la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni. Ai sensi dell'articolo 7 del D.M. 741/2017 la prova di Italiano è costituita da tre tracce con particolare riferimento alle seguenti tipologie di testo:

- testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;
- testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;
- comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione.

La prova può anche essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tre tipologie suddette.

Come precisato nella premessa del "Documento di orientamento per la redazione della prova d'Italiano nell'esame di stato conclusivo del primo ciclo" del gennaio 2018, la commissione d'esame può liberamente scegliere quali tipologie di prove proporre nell'ambito di quelle previste dalla normativa e può definire le tracce tenendo conto delle indicazioni nazionali e delle situazioni specifiche dell'Istituto.

Ai fini della correzione e valutazione della prova di Italiano si propone alla Commissione d'Esame l'utilizzo delle seguenti tre tipologie di griglia:

TIPOLOGIA A: TESTO NARRATIVO - DESCRITTIVO		
INDICATORI	PUNTI	GIUDIZIO
ADERENZA ALLA TRACCIA E AI VINCOLI DATI	2	Pienamente attinente
	1,5	Attinente
	1	Poco attinente
	0,5	Inadeguata
	0	Inesistente
CONTENUTO E RIELABORAZIONE PERSONALE	2	Contenuto esauriente e con esposizione scorrevole Rielaborazione originale, creativa con giudizi ed opinioni personali
	1,5	Contenuto approfondito ed esposizione lineare Rielaborazione personale
	1	Contenuto sviluppato in modo semplice Rielaborazione essenziale
	0,5	Contenuto incerto ed esposizione confusa Rielaborazione imprecisa
	0	Contenuto povero Rielaborazione mancante
ADEGUATEZZA E CARATTERISTICHE DEL GENERE	2	Narra/Descrive nel pieno rispetto delle caratteristiche del genere
	1,5	Narra/Descrive in modo adeguato
	1	Narra/Descrive in modo superficiale
	0,5	Narra/Descrive in modo parziale
	0	Narra/Descrive ignorando le caratteristiche del genere

CONTINUAZIONE GRIGLIA TIPOLOGIA A: TESTO NARRATIVO – DESCRITTIVO		
INDICATORI	PUNTI	GIUDIZIO
COMPETENZE LINGUISTICHE (punteggiatura, ortografia, morfosintassi)	2	Corretto
	1,5	Abbastanza corretto
	1	Con pochi errori
	0,5	Con errori diffusi
	0	Scorretto
LESSICO	2	Ricco, articolato e elaborato
	1,5	Appropriato e corretto
	1	Semplice
	0,5	Limitato e generico
	0	Povero e ripetitivo

TIPOLOGIA B: TESTO ARGOMENTATIVO		
INDICATORI	PUNTI	GIUDIZIO
ADERENZA ALLA TRACCIA E AI VINCOLI DATI	2	Pienamente attinente
	1,5	Attinente
	1	Poco attinente
	0,5	Inadeguata
	0	Inesistente
CONTENUTO E RIELABORAZIONE PERSONALE	2	Contenuto esauriente e con esposizione scorrevole Rielaborazione originale, creativa con giudizi ed opinioni personali
	1,5	Contenuto approfondito ed esposizione lineare Rielaborazione personale
	1	Contenuto sviluppato in modo semplice Rielaborazione essenziale
	0,5	Contenuto incerto ed esposizione confusa Rielaborazione imprecisa
	0	Contenuto povero Rielaborazione mancante
ADEGUATEZZA E CARATTERISTICHE DEL GENERE	2	Argomenta in modo approfondito, personale ed efficace
	1,5	Argomenta in modo corretto ed adeguato
	1	Argomenta in modo semplice
	0,5	Argomenta con difficoltà e con limitati apporti personali
	0	Argomenta in modo incomplete /inadeguato
COMPETENZE LINGUISTICHE (punteggiatura, ortografia, morfosintassi)	2	Corretto
	1,5	Abbastanza corretto
	1	Con pochi errori
	0,5	Con errori diffusi
	0	Scorretto
LESSICO	2	Ricco, articolato e elaborato
	1,5	Appropriato e corretto
	1	Semplice
	0,5	Limitato e generico
	0	Povero e ripetitivo

TIPOLOGIA C: COMPrensIONE E SINTESI DEL TESTO		
INDICATORI	PUNTI	GIUDIZIO
COMPrensIONE DEL TESTO	2	Il testo è stato compreso correttamente
	1,5	Il testo è stato compreso in modo adeguato
	1	Il testo è stato compreso in modo superficiale
	0,5	Il testo è stato compreso in modo inadeguato
	0	Il testo è non è stato compreso
RIFORMULAZIONE DEL CONTENUTO	2	Riassume e riformula in modo pertinente ed efficace
	1,5	Riassume e riformula in modo corretto e adeguato
	1	Riassume e riformula in modo semplice/essenziale
	0,5	Riassume e riformula con difficoltà
	0	Riassume e riformula in modo incompleto/inadeguato
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	2	Scorrevole e ben organizzata
	1,5	Lineare e chiara
	1	Semplice e comprensibile
	0,5	Non sempre chiara
	0	Confusa
COMPETENZE LINGUISTICHE (punteggiatura, ortografia, morfosintassi)	2	Corretto
	1,5	Abbastanza corretto
	1	Con pochi errori
	0,5	Con errori diffusi
	0	Scorretto
LESSICO	2	Ricco e articolato
	1,5	Appropriato e corretto
	1	Semplice
	0,5	Limitato, generico
	0	Povero e ripetitivo

PARAGRAFO 11.2 - PROVA SCRITTA RELATIVA ALLE COMPETENZE LOGICO-MATEMATICHE. INDICAZIONI E CRITERI DI VALUTAZIONE

La prova scritta relativa alle competenze logico matematiche accerta la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni nelle seguenti aree: numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni. La prova, come disciplinata dall'articolo 8 del D.M. 741/2017, consta nello sviluppo di una traccia strutturata in problemi articolati su una o più richieste le cui soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa e quesiti a risposta aperta.

Al fine di garantire agli studenti la piena valenza formativa della valutazione ricevuta in itinere, per la correzione e valutazione della prova scritta durante l'anno scolastico viene utilizzata la seguente griglia:

Griglia di valutazione in itinere delle verifiche di Matematica/Scienze

CRITERI	DESCRITTORI	PUNTI
Conoscenza dei contenuti	Completa/sicura, approfondita Completa Abbastanza completa Superficiale/essenziale Limitata Scarsa	10-9 8 7 6 5 ≤4
Competenza tecnica - precisione nelle rappresentazioni grafiche - precisione nei calcoli e nell'uso di strumenti - espressione simbolica articolata ed esauriente - precisione nell'applicazione delle formule	Sicura/corretta e precisa Corretta Abbastanza corretta Parzialmente corretta Scorretta Confusa e scorretta	10-9 8 7 6 5 ≤4
Risoluzione dei problemi - individuazione di dati e incognite - articolazione dei problemi in sequenze logiche - rappresentazione dei dati secondo disegni e grafici	Chiara e appropriata Corretta Sostanzialmente corretta/corretta ma non completa Elementare Parziale/limitata Frammentaria/assente	10-9 8 7 6 5 ≤4

Ai fini della correzione e valutazione della prova dell'esame conclusivo del I ciclo d'istruzione di Matematica/Scienze/Tecnologia si propone alla Commissione d'Esame l'utilizzo della seguente griglia:

Griglia di valutazione della prova scritta d'esame di Matematica/Scienze/Tecnologia

MATEMATICA-SCIENZE-TECNOLOGIA – MASSIMO 10 PUNTI	PUNTI MAX	PUNTI	DESCRITTORI	PUNTI ATTRIBUITI
Uso di tecniche risolutive di un problema e abilità nella costruzione di figure geometriche (criterio preminente).	2	2	Completi	
		1	Parziali	
		0	Inadeguati	
Padronanza dei calcoli in " R " (numeri relativi e calcolo letterale; applicazioni di regole proprietà;...).	2	2	Completi	
		1	Parziali	
		0	Inadeguati	
Conoscenza e applicazione di fenomeni, leggi e principi nel campo scientifico e tecnologico.	2	2	Completi	
		1	Parziali	
		0	Inadeguati	
Conoscenza e applicazione degli elementi di statistica e/o di probabilità.	2	2	Completi	
		1	Parziali	
		0	Inadeguati	
Competenza nella rappresentazione di grafici, tabelle e relazioni.	2	2	Completi	
		1	Parziali	
		0	Inadeguati	
Punteggio/Voto (in decimi)				

PARAGRAFO 11.3 - PROVA SCRITTA RELATIVA ALLE COMPETENZE NELLE LINGUE STRANIERE. INDICAZIONI E CRITERI DI VALUTAZIONE

La prova scritta relativa alle Lingue Straniere accerta le competenze di comprensione e di produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa, di cui alle Indicazioni nazionali per il curricolo e, in particolare, per il nostro Istituto, al Livello A2 per l'Inglese e al Livello A1 per il Francese. La prova scritta è articolata in due sezioni distinte, rispettivamente, per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria. Ai sensi del comma 3 dell'articolo 12 del D.M. 741/2017 alla prova viene attribuito un unico voto espresso in decimi senza frazioni decimali che, come precisato nella Nota MIUR 7885 del 9/5/2018, non deve essere frutto di una mera operazione aritmetica, ma deve considerare nel complesso lo svolgimento della prova in relazione ai livelli attesi del QCER, sulla base di una valutazione congiunta e concordata dai docenti di lingua straniera.

Per la prova di lingua straniera, la Commissione predispone almeno tre tracce scegliendo tra le seguenti tipologie, ponderate sui due livelli di riferimento, che possono essere anche combinate tra loro all'interno della stessa traccia. Le tipologie indicate dall'articolo 9 del D.M. 741/2017 sono:

- questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta;
- completamento di un testo in cui siano state omesse parole singole o gruppi di parole, oppure riordino e riscrittura o trasformazione di un testo;
- elaborazione di un dialogo su traccia articolata che indichi chiaramente situazione, personaggi e sviluppo degli argomenti;
- lettera o email personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana;
- sintesi di un testo che evidenzia gli elementi e le informazioni principali.

Ai fini della correzione e valutazione della prova di Lingue Straniere si propone alla Commissione d'Esame l'utilizzo delle seguenti griglie:

Griglie di valutazione delle prove scritte di lingua straniera (Inglese e francese)

Tipologia 1: Questionario di comprensione del testo – a risposta chiusa e aperta.

N.B. Per la parte del questionario a risposta chiusa la valutazione si intende numerica ed espressa in 10/decimi. Per la parte del questionario a risposta aperta la prova andrà a valutare - con uguale peso percentuale – le due componenti di comprensione del testo e produzione scritta secondo la seguente griglia. La media matematica tra il voto di comprensione e di produzione andrà a sua volta a fare media matematica con la valutazione numerica ottenuta nella parte del questionario a risposta chiusa, componendo così il voto finale della prova.

VALUTAZIONE	COMPRESIONE TESTO	PRODUZIONE SCRITTA
10	Comprende in modo completo, sicuro e approfondito. Coglie anche informazioni implicite.	Produce e rielabora con sicurezza e in modo personale; usa funzioni e strutture appropriate, un lessico ricco e una corretta ortografia.
9	Comprende in modo sicuro e sostanzialmente completo.	Produce in modo appropriato e in genere ben rielaborato; usa funzioni e strutture adeguate, lessico appropriato e un'ortografia sostanzialmente corretta.
8	Comprende in modo abbastanza completo e coglie la maggior parte dei dettagli.	Produce in modo chiaro e pertinente; usa funzioni e strutture complessivamente corrette, lessico adeguato e un'ortografia per lo più corretta.
7	Comprende il significato globale del testo e coglie anche qualche dettaglio.	Produce in modo semplice ma scorrevole; usa funzioni e strutture in modo semplice, con lessico complessivamente adeguato e con qualche errore ortografico che non compromette la comprensione.
6	Comprende gli elementi essenziali.	Produce in modo elementare e con qualche incertezza, usa funzioni e strutture di base, con lessico semplice e con errori ortografici che talvolta compromettono la comprensione.
5	Comprende in modo parziale.	Produce in modo frammentario e spesso incompleto; usa funzioni e strutture in modo poco corretto, con un lessico limitato e con frequenti errori sintattici e ortografici.
4	Comprende in modo limitato e/o occasionale.	Produce in modo gravemente lacunoso e poco comprensibile; usa funzioni e strutture in modo molto scorretto, con gravi errori grammaticali, lessicali e ortografici.

Tipologia 2: Produzione di un dialogo guidato.

Tipologia 3: Completamento di un breve testo con parole fornite ed elaborazione di una lettera o email personale.

N.B. Per la parte a completamento – che mira a valutare la comprensione scritta – la valutazione si intende numerica ed espressa in 10/decimi. Per la parte di elaborazione del testo (lettera, e-mail e dialogo) la prova andrà a valutare - con uguale peso percentuale – la produzione scritta nelle due componenti di ricchezza e pertinenza del contenuto, uso delle strutture grammaticali e funzioni linguistiche secondo la seguente griglia. La media matematica tra i voti di queste due componenti andrà a sua volta a fare media matematica con la valutazione numerica ottenuta nella parte a completamento, componendo così il voto finale della prova.

VALUTAZIONE	RIELABORAZIONE PERSONALE E PERTINENZA DEL CONTENUTO	USO DELLE STRUTTURE GRAMMATICALI E FUNZIONI LINGUISTICHE
10	Elabora in modo esauriente, articolato e pertinente; produce contenuti in modo ampio e approfondito, ricco, personale e coeso.	Usa funzioni e strutture appropriate, un lessico ricco e una corretta ortografia.
9	Elabora in modo pertinente e abbastanza articolato; produce contenuti in modo ampio e abbastanza approfondito e personale.	Usa funzioni e strutture adeguate, lessico appropriato e un'ortografia sostanzialmente corretta.
8	Elabora in modo appropriato; produce contenuti in modo adeguato e articolato.	Usa funzioni e strutture complessivamente corrette, lessico adeguato e un'ortografia per lo più corretta.
7	Elabora in modo complessivamente adeguato; produce contenuti in modo complessivamente chiaro e adeguato.	Usa funzioni e strutture in modo semplice, con lessico complessivamente adeguato e con qualche errore ortografico che non compromette la comprensione.
6	Elabora in modo essenziale; produce contenuti in modo semplice ed essenziale.	Usa funzioni e strutture di base, con lessico semplice e con errori sintattici e ortografici che talvolta compromettono la comprensione.
5	Elabora in modo poco pertinente e parziale; produce contenuti in modo non sempre chiaro e adeguato.	Usa funzioni e strutture in modo poco corretto, con un lessico limitato e con frequenti errori sintattici e ortografici.
4	Elabora in modo non pertinente e gravemente incompleto; produce contenuti in modo frammentario, incompleto e poco comprensibile.	Usa funzioni e strutture in modo molto scorretto, con gravi errori grammaticali, lessicali e ortografici.

PARAGRAFO 11.4 – COLLOQUIO. INDICAZIONI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Attraverso il colloquio, la Commissione valuta il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo. Condotta collegialmente da parte di ciascuna sottocommissione, si sviluppa in modo da porre attenzione soprattutto alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico tra le varie discipline di studio. Come precisato nel comma 5 dell'articolo 8 del D.Lgs 62/2017 e del comma 3 dell'articolo 10 del D.M. 741/2017, nel colloquio si tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse alle attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione. Per gli alunni iscritti al percorso di indirizzo musicale è previsto lo svolgimento di una prova pratica di strumento.

Ai fini della valutazione della Colloquio si propone alla Commissione d'Esame l'utilizzo della seguente griglia:

Criteri di valutazione colloquio		Descrittori	punti		
Padronanza lessicale, abilità espressiva		Carente	1-4		
		Essenziale	5-6		
		Precisa, pertinente	7-8		
		Organica, ricca, accurata	9-10		
Rielaborazione, utilizzazione, applicazione delle conoscenze	Area umanistica	Imprecisa e confusa	1-4		Punteggio _____
		Imprecisa, ma pertinente	5-6		
		Chiara e lineare	7-8		
		Organica ed autonoma	9-10		
	Area scientifica	Impropria	1-4		
		Frammentaria, incerta	5-6		
		Adeguate e corretta	7-8		
		Efficace ,autonoma, precisa	9-10		
	Area espressiva	Ripetitiva e stentata	1-4		
Elementare, incerta		5-6			
Precisa, personale		7-8			
Originale, creativa		9-10			
Capacità di orientamento e di collegamento tra i vari nuclei tematici		Stentata e disarticolata	1-4		VOTO _____
		Essenziale se opportunamente guidata	5-6		
		Adeguate ed autonoma	7-8		
		Valida, originale, creativa	9-10		

PARAGRAFO 12 - VALUTAZIONE FINALE

Ai sensi del comma 7 dell'articolo 8 del D.Lgs. 62/2017, come precisato nei commi 1 e 2 dell'articolo 13 del D.M. 741/2017, il voto finale d'esame viene determinato dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media non arrotondata dei voti delle prove scritte e del colloquio.

IDONEITA'	VOTI PROVE D'ESAME					(vedi C.M.1865 del 10-10-2017, punto 5, c.5-6)			
	ITALIANO	MATEMATICA	LINGUE COMUNIT.	COLLOQUIO	TOTALE VOTI ES.	MEDIA Esame	TOTALE Idon.+Media es.	MEDIA finale	VOTO FINALE

Su proposta della Sottocommissione, la Commissione delibera, per ciascun alunno, la valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi. Supera l'esame il candidato che consegue un voto finale non inferiore a 6/10.

PARAGRAFO 13 - ATTRIBUZIONE DELLA LODE

Ai sensi del comma 8 dell'articolo 8 del D.Lgs. 62/2017 e del comma 7 dell'articolo 13 del D.M. 741/2017, su proposta della sottocommissione e con deliberazione assunta all'unanimità da parte della Commissione, è possibile attribuire la lode agli alunni che hanno conseguito una valutazione finale d'esame di 10/10, scaturita sia degli esiti delle prove d'esame sia del percorso scolastico triennale. Per l'attribuzione della lode, debitamente motivata, il Collegio dei docenti ha stabilito i seguenti criteri preliminari:

- f) proposta unanime di tutti i membri della sottocommissione nell'attribuzione della lode;
- g) voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo d'istruzione pari a dieci decimi, conseguito in base a posizionamento nella fascia 95 – 100 dei criteri di ammissione all'esame, corrispondente al 10 con pieno merito;
- h) media voti finali conseguiti nelle discipline di studio della classe prima, della classe seconda e della classe terza pari ad un valore compreso tra 9 e 10 per ciascun anno scolastico;
- i) votazione finale d'esame pari a dieci decimi.

PARAGRAFO 14 - CANDIDATI PRIVATISTI

Per i requisiti di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione si applicano le specifiche disposizioni contenute nel decreto legislativo 62/2017 e nel decreto ministeriale 741/2017. In particolare, per essere ammessi a sostenere l'esame di Stato, i candidati privatisti devono partecipare alle prove INVALSI presso l'istituzione scolastica statale o paritaria dove sosterranno l'esame di Stato. Come specificato nel comma 9 dell'articolo 8 del D.Lgs. 62/2017 l'esito dell'esame per i candidati privatisti tiene conto della sola valutazione attribuita alle prove scritte e al colloquio.

PARAGRAFO 15 - CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Ai sensi del comma 6 dell'articolo 1 e del comma 2 dell'articolo 9 del D.lgs. 62/2017 e del comma 1 dell'articolo 2 del D.M. 742/2017, la certificazione delle competenze, redatta in sede di scrutinio finale sul modello adottato con provvedimento del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca con D.M. 742 del 3 ottobre 2017, è rilasciata, a conclusione del primo ciclo d'istruzione, alle alunne e agli alunni che superano l'esame di Stato, di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62.

Come evidenziato nel comma 5 dell'articolo 4 del D.M. 742/2017 per le alunne e gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge 104/1992, il modello nazionale - Allegato B - può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze del profilo dello studente agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato. In riferimento a quanto prescritto nel comma 3, lettera f, dell'articolo 9 del D. Lgs. 62/2017, il D.M. 742/2017 precisa, nei commi 2 e 3 dell'articolo 4, che la certificazione delle competenze è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura dell'INVALSI che attesta, mediante descrittori, i livelli conseguiti dall'alunna e dall'alunno nelle prove nazionali di italiano e matematica e, da una ulteriore sezione che certifica i livelli di comprensione e uso della lingua inglese ad esito della prova nazionale.

Agli alunni diversamente abili, certificati ai sensi della legge 104/1992, la certificazione delle competenze INVALSI è rilasciata solo nel caso in cui l'alunno svolga la prova INVALSI computer based con l'eventuale indicazione di misure compensative quali il donatore di voce e il tempo aggiuntivo. La certificazione delle competenze non è viceversa rilasciata agli alunni dispensati da una o più prove INVALSI, o che sostengono una o più prove differenziate in forma cartacea o in formato per sordi o Braille. Gli allievi DSA certificati ai sensi della legge 170/2010, dispensati dalla prova scritta di lingua straniera oppure esonerati dall'insegnamento della lingua straniera, i quali pertanto non sostengono la/e prova/e INVALSI computer based d'Inglese, non ricevono la certificazione INVALSI. In tali casi, come specificato nella Nota MIUR protocollo 2936 del 20 febbraio 2018, sarà cura del Consiglio di classe integrare, in sede di scrutinio finale, la certificazione delle competenze rilasciata dalla scuola con puntuali elementi di informazione.

Il documento di certificazione delle competenze è consegnato alla famiglia dell'alunna e dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo (comma 2, articolo 2 del D.M.742/2017).

PARAGRAFO 16 – VALUTAZIONE ED ESAMI DI STATO DEGLI ALUNNI CON DISABILITA' E DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Come precisato nella Nota 1865 del 10 ottobre 2017, le nuove disposizioni introdotte dal D.Lgs. 62/2017 relative alla valutazione e all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione, non introducono sostanziali novità in relazione alla valutazione periodica e finale degli studenti con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento ai fini dell'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo. L'articolo 11 del Decreto Legislativo 62/2017 stabilisce infatti che l'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato viene effettuata tenendo conto del Piano Educativo Individualizzato (PEI) per gli studenti con disabilità e del Piano Didattico Personalizzato (PDP) per gli studenti con disturbi specifici di apprendimento (DSA).

PARAGRAFO 16.1 - ALUNNI CON DISABILITA' CERTIFICATA AI SENSI DELLA LEGGE 104/1992

Gli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 104/1992 e successive modificazioni e integrazioni, di seguito DVA, in sede di valutazione intermedia e finale, vengono valutati in riferimento al comportamento, alle discipline e alle attività svolte, sulla base dei documenti previsti, con particolare riferimento al PEI. Ai sensi del comma 4 dell'articolo 11 del D.Lgs 62/2017, le alunne e gli alunni DVA frequentanti le classi terze, partecipano alle prove INVALSI di cui agli articoli 4 e 7. Il Consiglio di classe può prevedere, in base alle esigenze dell'alunno e a quanto previsto nel PEI, adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero disporre, in casi di particolare eccezionalità, l'esonero dalla prova.

Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione, il comma 6 dell'articolo 11 del D. Lgs 62/2017 stabilisce che la sottocommissione d'esame può predisporre, se necessario, prove differenziate che hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. Le alunne e gli alunni DVA svolgono le prove d'esame avvalendosi dell'ausilio di attrezzature tecniche e sussidi didattici utilizzati abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove stesse. L'esito finale dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8 del D.Lgs. 62/2017. Ai sensi del comma 8 dell'articolo 11 del D.Lgs 62/2017, per gli alunni che non si presentano agli esami, fatta salva l'assenza per gravi e documentati motivi in base ai quali è organizzata la sessione suppletiva, è previsto il rilascio di un attestato di credito formativo che è titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi. Come precisato nel comma 15 dell'articolo 11 del D.Lgs 62/2017 nel diploma finale rilasciato al termine degli esami e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e differenziazione delle prove.

PARAGRAFO 16.2 - ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (DSA) CERTIFICATI

Per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento certificati ai sensi della legge 170/2010, di seguito DSA, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto. Per l'ammissione e la partecipazione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione, ai sensi del comma 14 dell'articolo 11 del D. Lgs 62/2017, gli allievi DSA partecipano alle prove Invalsi di cui agli articoli 4 e 7, nello svolgimento delle quali possono avvalersi di adeguati strumenti compensativi, secondo quanto previsto nel PDP. Gli allievi DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera oppure esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la/e prova/e INVALSI computer based d'Inglese.

Le alunne e gli alunni DSA sostengono le prove d'esame secondo le modalità previste dall'articolo 11 del D.Lgs. 62/2017 e dall'articolo 14 del decreto attuativo D.M. 741/2017. La Commissione può prevedere, secondo quanto disposto nel PDP, misure compensative e dispensative. Nel caso di dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva. Nel caso di alunni esonerati dalle prove di lingua straniera, gli stessi sostengono prove differenziate, coerenti con il percorso svolto. Dette prove hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. Come precisato nel comma 15 dell'articolo 11 del D.Lgs 62/2017 nel diploma finale rilasciato al termine degli esami e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e differenziazione delle prove.

PARAGRAFO 16.3 - ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Per le situazioni relative ad alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) non certificati, nel D.Lgs. 62/2017 non vengono stabilite modalità specifiche di valutazione. Per l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, nella Nota MIUR 2936 del 20 febbraio 2018 si precisa che le alunne e gli alunni con bisogni educativi speciali non certificati né ai sensi della legge 104/1992 né ai sensi della legge 170/2010, svolgono le prove INVALSI standard al computer senza strumenti compensativi. Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo non è prevista alcuna misura dispensativa, mentre è possibile concedere strumenti compensativi se utilizzati abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove stesse.

PARAGRAFO 17 – GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'EDUCAZIONE CIVICA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'EDUCAZIONE CIVICA DA COMPILARE A CURA DEL CONSIGLIO DI CLASSE IN SEDE DI SCRUTINIO QUADRIMESTRALE O FINALE		
Anno scolastico 2022/2023		
Alunno/a _____ classe _____ sezione _____		
<input type="radio"/> valutazione primo quadrimestre <input type="radio"/> valutazione finale		
ELEMENTI COGNITIVI		
Indicatori	Livelli	Punteggio
Conoscenze	Scarse	1
	Mediocri	1.5
	Sufficienti	2
	Buone	2.5
	Puntuali	3
Competenze	Non sufficienti	1
	Sufficienti	1.5
	Buone	2
	Ottime	3
Capacità logico-critiche	Elaborazione personale poco significativa	1
	Elaborazione significativa	1.5
	Elaborazione personale significativa	2
ELEMENTI NON COGNITIVI		
Indicatori	Livelli	Punteggio
Motivazione, partecipazione, interesse	L'alunno ha un atteggiamento poco attento e interessato alle attività proposte, non sempre rispetta le regole e gli impegni presi.	0.5
	L'alunno ha un atteggiamento generalmente attento e interessato alle attività proposte. Rispetta parzialmente le regole e gli impegni presi	1
	L'alunno vuole migliorarsi, segue con attenzione, generalmente rispetta le regole e gli impegni presi.	1.5
	L'alunno ha un ruolo attivo, segue con attenzione, interagisce in modo collaborativo, rispetta le regole e gli impegni presi.	2

VALUTAZIONE: _____/10